



protagonista del Concilio Ecumenico Vaticano II, «per le elette virtù, la sua fervida opera apostolica, la profonda e semplice umanità, il suo sincero e crescente affetto per la città di Monopoli, il suo attento e solidale interesse per il mondo del lavoro e della gioventù».

1965. Da sinistra il sen. Luigi Russo, il vescovo Carlo Ferrari, l'on. Aldo Moro.

I socialisti escono dall'Amministrazione. L'appoggio del PLI al monocolore minoritario di Remigio Ferretti.

In Italia è in corso il processo di riunificazione tra il PSI e il PSDI, con la formazione del Partito Socialista Unificato (PSU), impegnato con la DC nel governo nazionale di centrosinistra.

Presto gli effetti si fanno sentire a livello locale. Nei primi mesi del '66, in risposta ad un ordine del giorno della DC, contrario all'allargamento della maggioranza al PSDI, gli assessori socialisti Annese e Garrappa presentano le loro dimissioni per consentire la formazione di una Giunta organica di centrosinistra con la presenza degli uomini del



1966. Incontro sezione del PSI e PSDI unificati. Al microfono l'on. Giuseppe Di Vagno, di Conversano, figlio omonimo del Giuseppe Di Vagno ucciso nel 1921 dai fascisti. Al centro il sen. Tommaso Avezzano Comes.